

21 C 119

ESCI

TIPO

OPALAZZOREALE

DA PONTE INSTITUT  
WIEN

# SALIERI SULLE TRACCE DI MOZART

CATALOGO DELLA MOSTRA IN OCCASIONE DELLA  
RIAPERTURA DEL TEATRO ALLA SCALA  
IL 7 DICEMBRE 2004

3 DICEMBRE 2004 - 30 GENNAIO 2005



**Sindaco**  
Gabriele Albertini

**Cultura e Musei**

**Assessore**  
Salvatore Carrubba

**Responsabile Scientifico  
delle attività espositive  
di Palazzo Reale**  
Flavio Caroli

**Direttore Centrale**  
Alessandra Mottola Molfino

**Direttore del Settore**  
Rossana Ferro

**Ufficio Stampa  
Assessorato Cultura  
e Musei**  
Maria Grazia Vernuccio



**Dirigente**  
Sandrino Schiffini

**Responsabile Servizio  
Mostre**  
Domenico Piraina

**Segreteria organizzativa**  
Giuliana Allievi  
Cristina Andena  
Antonella Cantatore  
Patrizia Evangelista  
Mariella Gemelli  
Patrizia Lombardo  
Giulia Sonnante  
Loredana Vigna

**Assistenza Tecnica**  
Luciano Madeo  
Saverio Russo  
Matteo Brigida

**Servizio di custodia Corpo di  
Guardia di Palazzo Reale**



**Direttore**  
Herbert Lachmayer

**Segretaria generale**  
Theresa Haigermoser

**Segreteria organizzativa**  
Irene Kari

**Ricerca sul Don Giovanni**  
Reinhard Eisendle

**Storia delle collezioni**  
Nora Fischer

**Archivio**  
Johannes Schweitzer



MOZART WAYS  
VIE DI MOZART  
VOIES DE MOZART  
MOZART WEGE

con il contributo di: ZUMTOBEL STAFF il Giornale

# SALIERI

SULLE TRACCE DI

# MOZART

a cura di

HERBERT LACHMAYER

THERESA HAIGERMOSER

REINHARD EISENDLE



BÄRENREITER

KASSEL · BASEL · LONDON · NEW YORK · PRAG



## SALIERI SULLE TRACCE DI MOZART

Mostra di Palazzo Reale,  
del Comune di Milano,  
del Da Ponte Institut,  
della Fondazione Teatro alla Scala  
e delle Vie di Mozart

### MOSTRA

concezione e realizzazione  
**Da Ponte Institut** Vienna

**Curatore:**  
Herbert Lachmayer

**Co-Curatori:**  
Reinhard Eisendle  
e Theresa Haigermoser

**Produzione:**  
Elisabeth Kamenicek

**Progettazione allestimento:**  
Zaha Hadid & Patrik Schumacher

**Design Team:**  
Ergian Alberg, Laura Aquili, Rocio Paz

**Realizzazione allestimento:**  
Michele Tosetto

**Programma musicale:**  
Peter Dusek

**Realizzazione audiovisivi:**  
Wolfgang Dorninger

**Segreteria organizzativa:**  
Irene Kari

**Ufficio stampa:**  
Marlene Ropac

**Controlling:**  
Margarete Heck

**Collaborazione scientifica:**  
Stefano Cavallerin  
Michael Krebs  
Johannes Schweitzer

**Restauri:**  
Pia Fischer

### CATALOGO

**A cura di**  
Herbert Lachmayer,  
Theresa Haigermoser  
e Reinhard Eisendle

**Traduzione italiana a cura di:**  
Barbara Agnese

**Redazione:**  
Andrea Traxler

**Revisione bozze:**  
Letizia Catenaro

**Progetto grafico:**  
Loys Egg, Vienna

**Riproduzioni:**  
studio\_02, Vienna

**Print:**  
Remaprint, Vienna

© Da Ponte Institut e gli autori, 2004

© Zaha Hadid Architects / Zaha Hadid  
& Patrik Schumacher (Motivo in copertina)

© Bärenreiter-Verlag Karl Vötterle GmbH  
& Co, KG, Kassel

ISBN 3-7618-1833-5

Portraitsammlung, Bildarchiv und Fideikommißbibliothek der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien  
[Raccolta dei ritratti, archivio fotografico e dei fidecommessi della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]

**10 ANTONIO BONARDO MANGARDA**

**L'Europa.** Del Bonardo per la musica recitativa nelle reali nozze del serenissimo D. Vittorio Amedeo Principe di Piemonte, con Madama Christiana di Francia, all'altezza serenissima di Savoia Torino, Fratelli de Cavalleris 1619

Musica: anonimo

Libretto, 15 p.

20,5 x 14,9 cm

Inv.Nr. SIMEOM C 2381

Archivio Storico Civico della Città di Torino

Il 10 febbraio 1619 fu celebrato a Parigi il matrimonio tra il duca Vittorio Amedeo I di Savoia (detto *Il leone di Susa*, 1587–1637) e Cristina di Francia (1606–1663). Per l'arrivo dell'allora tredicenne Cristina alla corte di Torino, nota per essere all'epoca una delle più fastose d'Europa, venne inscenata sul lago del Moncenisio una spettacolare battaglia navale. Gli spettatori vennero alloggiati in un castello in legno appositamente costruito per l'occasione, il quale servì anche da riposo notturno. Nel quadro dei festeggiamenti delle nozze ebbe luogo anche la rappresentazione dell'opera *L'Europa*. Le fonti storiche indicano come librettista il conte Antonio Bonardo-Mangarda. Il compositore è ignoto.

**11 SILVESTRO BRANCHI**

**Europa rapita da Giove cangiato in toro.** Il Trionfo della Fama, Angelica legata allo scoglio, liberata da Ruggiero, Rinaldo liberato da gl'incanti d'Armida.

Intermezzi del sig. Silvestro Branchi, il Costante nell'Accademia de' Ravvivati per la sua Amorsa Innocenza, favola pastorale recitata sopra del Salone ad istanza dell'illustrissimo Senato con un prologo et intermezzi nuovo et la musica del sig. Ottavio Vernizzi, organista di S. Petronio, nell'arrivo a Bologna dell'illustriss. et eccellentiss. sig. duca Horatio Ludovisi.

Musica: Ottavio Vernizzi

Bologna, Theodoro Mascheroni e Clemente Ferroni 1623

Libretto, 24 p.

14,5 x 10 cm

Inv.Nr. Lo.7526

Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna

*L'Europa rapita da Giove cangiato in toro* (1623) costituisce uno dei diversi intermezzi della tragicommedia *L'Amorosa innocenza*, una pastorale di Silvestro Bianchi, membro dell'Accademia de' Ravvivati a Bologna. La musica degli intermezzi fu composta da Ottavio Vernizzi (1569–1649), il quale all'epoca della rappresentazione era organista di San Petronio. *L'Europa rapita* fu messa in scena nella sala del Senato, per festeggiare l'arrivo del duca Orazio Ludovisi.

**12 BALDOVINO DI MONTE SIMONCELLI**

**L'Europa.** Di Balduino di Monte Simoncelli de' Signori di Viceno

nell'Accademia degli Invaghiti detto il Securo. Rappresentata in musica nella reale scena di Mantova al serenissimo arciduca

Leopoldo d'Austria

Musica: anonimo

Mantova, Aurelio e Lodovico Osanna, 1626

Libretto, 82 p.

19 x 14 cm

Inv.Nr. 83. K. 27 (4)

Biblioteca Estense Universitaria, Modena.

Balduino ci ha tramandato un libretto mantovano risalente al 1626 dedicato a *Europa*. L'opera venne rappresentata quello stesso anno a Mantova, presso l'Accademia degli Invaghiti. L'Accademia, fondata dal conte Ferrante Gonzaga († 1631) nel 1562, possedeva anche un piccolo teatro, dove fu rappresentato per la prima volta l'*Orfeo* di Claudio Monteverdi (1567–1643). L'opera *Europa* è dedicata all'arciduca Leopoldo V (1586–1632) d'Austria, il quale nel 1626 aveva sposato a Innsbruck Claudia de' Medici (1604–1648). Suo padre, l'imperatore Ferdinando II (1578/1617–1637), si era unito in matrimonio quattro anni prima con la principessa Eleonora dei Gonzaga di Mantova.

**13 ELVEZIO SANDRI (= Paolo Emilio Fantuzzi)**

**Il ratto d'Europa.** Dramma per musica del signor Elvezio Sandri.

All'illustrissima signora donna Anna Maria Borromei Pepoli.

Musica: Francesco Manelli

Parma, Appresso Erasmo Viotti, 1653

Libretto, [8], 71, [1] p.

17 x 13 cm

Inv.Nr. Mel.2260.7

Biblioteca Marucelliana, Firenze

La musica operistica di Francesco Manelli (ca. 1595–1667) è purtroppo andata interamente perduta. Le sue opere vennero rappresentate principalmente a Venezia e a Parma. Manelli fu peraltro direttore del coro a San Marco e in seguito – come si evince da due libretti pervenuti – maestro di cappella a Parma. Talora, accanto alla moglie Maddalena, partecipò in veste di cantante alle sue opere. Manelli è considerato uno dei maestri più importanti dell'opera veneziana. Lavorò con il librettista Giulio Strozzi (1583–1652), il quale scrisse alcuni libretti anche per Monteverdi, e con Benedetto Ferrari (1603/04–1681). *L'Andromeda* di Ferrari e Manelli gettò le fondamenta musicali per la creazione del primo teatro operistico pubblico a Venezia (1637). *Il ratto d'Europa* (1653) fu la seconda opera scritta da Manelli per Parma e si basa su un testo di Elvezio Sandri (al secolo Paolo Emilio Fantuzzi).

**14 GIOVANNI ANDREA SPINOLA**

**Europa.** Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro del

Falcone di Genova l'anno 1660 e dedicato all'illustriss. signora

Anna Giustiniani negli Adorni.

Musica: Giovanni Maria Costa

Genova, Francesco Meschini [1660]

Libretto, [12], 83, [1] p.

7 x 13,5 cm

Inv.Nr. 83. E. 8 (1)

Biblioteca Estense Universitaria, Modena

Il librettista Giovanni Andrea Spinola e il compositore Giovanni Maria Costa (ca. 1581 – ca. 1660) avevano messo in scena una *Ariodante* al Teatro del Falcone di Genova già nel 1655. L'*Europa* del 1660 contiene la seguente dedica di Spinola, datata "10.XI.1660": "Questo genio hammi fatto fare un mestiere, che non è mio; onde t'ho già data occasione [...] di compatirmi nella recita dell'Ariodante". Costa fu attivo a Genova come organista. Nella prima fonte a stampa pervenutaci viene definito come "maestro di cappella" della Repubblica di Genova.

**15 GIOVANNI ANDREA SPINOLA**

**Europa.** Dramma per musica rappresentato nel Teatro del Falcone di Genova e dedicato all'illust. sig. [...] Geronimo Spinola del fu illust. sig. Gio. Antonio.

Dedica di Giuseppe Bottaro, Genova 10.X.1665: "[...] poesia di Gio. Andrea Spinola [...]".

Musica: Giovanni Maria Costa

Genova, Benedetto Cella [1665]

Libretto, 104 p.

15 x 10 cm

Inv.Nr. E. VI. 3315

Conservatorio Statale di Musica "L. Cherubini", Firenze

Cinque anni dopo la prima (probabile) rappresentazione dell'*Europa* di Spinola e Costa al Teatro del Falcone di Genova, questo stesso teatro ne accolse un nuovo allestimento; un indizio che documenta il successo riscosso dall'opera.

**16 GIULIO CESARE GRAZZINI**

**Il ratto d'Europa.** Dramma per musica rappresentato nel Teatro del. Sig. Co: Pinamonte Bonacossa l'anno 1689. Dedicato all'illust. [...]. Co. Ercole Pepoli senatore di Bologna [...].

Musica: diversi

Ferrara, Bernardino Pomatelli, [1869]

Libretto, 72 p.

14 x 7,5 cm

Inv.Nr. Mel.2271.13

Biblioteca Marucelliana, Firenze

L'attività di librettista svolta da Giulio Cesare Grazzini si limita esclusivamente alla città di Ferrara, dove si conservano sette libretti scritti dal Grazzini, tra i quali *Il ratto d'Europa* risalente all'anno 1689.

**17 ANONIMO**

**Europa rapita.** / Serenata a 5. voci / Con Stromenti / Da Cantarsi nel Teatro della Marina / dedicato All'Eccellentissimo Signor / Don / Gio. Francesco/ Paceco, Gomez de Sandoval, Mendoza. / Aragon, Toledo, Velasco, Tellez Giron / Daca de / Vzeda, Conte de Mont'aluano, Marchese de Velmonte, Marchsede Menas Aluas, Sig. / delostato di Galues, e lumela. &c. / Vicerè, e Capitan Generale in / questo Regno di Sicilia. / Posto in Note / da Don Antonino Benitti maestro DI / Cappella dell'II. Senato Palermitano. / In Palermo, /

Nella Stamperia di Giacomo Epiro, MDCLXXXIX. / Imprimatur Vanni V. G. Imprimatur Ramondetta R.P.

Musica: Antonino Benitti

Palermo, 1689

Libretto

19 x 13 cm

Inv.Nr. Misc. A. 149.35

Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace",  
Palermo

Si tratta della "Serenata a 5 voci con stromenti", rappresentata nel 1689 al Teatro della Marina di Palermo. La musica fu composta da Antonino Benitti, "Maestro di Cappella dell'III. Senato Palermitano".

**18 PIETRO PAOLO MAINERO**

**L'Europa in Asia.** Dialogo per musica da cantarsi nella chiesa de RR. PP. Carmelitani Scalzi di S. Carlo, alle glorie del Santissimo nome di Maria, dedicato all'ill.ma nobiltà genovese.

Musica: Tomaso Candriano

Genova, Antonio Casamara, 1698

Libretto, 16 p.

19,2 x 14 cm

Inv.Nr. Lo.766

Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna

Nel 1698, presso la chiesa di San Carlo a Genova, appartenente al locale convento (fondato nel 1629) dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, venne rappresentato un cosiddetto "Dialogo per musica" che aveva per titolo *L'Europa in Asia*. Tale composizione, probabilmente a metà strada tra lo stile dell'opera e dell'oratorio, era dovuta alla penna di Pietro Paolo Mainero e fu messa in musica da Tomaso Candriano. *L'Europa in Asia* è dedicata alla nobiltà della città di Genova.

**19 NICOLÒ GIUVO**

**La Semele.** Favola per musica da recitarsi nel Palazzo Ducale di Piedimonte in occasione delle nozze dell'eccellentissimo [...] D. Pascale Gaetano D'Aragona conte di Alife e Madama la Principessa Maddalena di Croy de' Duchi di Aurè. Dedicata al merito [...] dell'eccellentissimo sig. D. Nicola Gaetano d'Aragona duca di Laurenzano e C. [...] padre di detto eccellentissimo sposo dall'abate D. Nicolò Giuvo fra gli Arcadi detto Eupidio.

Musica: Francesco Mancini

Piedimonte, Michele-Luigi Muzio, 1711

Libretto, 16 pagine

26 x 20 cm

Inv.Nr. 8. Letteratura Italiana Componenti in Musica, Car. II, n. 8

Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna

Con questa favola per musica vennero celebrate nel palazzo ducale di Piedimonte le nozze tra Pasquale Gaetano d'Aragona conte di Alife, e la principessa Maria Maddalena di Croy, avvenute il 6 dicembre 1711. Accanto alla protagonista Semele tratta dal mito d'Europa, comparivano anche i personaggi di Giove ed Europa. Il libretto della favola era dovuto all'abate Nicolò Giuvo (ca. 1650–1748), il quale fu poeta di

corte presso i Borboni (1734) e apparteneva alla cerchia del filosofo Giambattista Vico. Giuvo scrisse anche il testo per la cantata di Haydn *Aci, Galatea e Polifemo*. Compositore della *Semele* fu Francesco Mancini (1672–1737), organista, direttore e all'epoca vice maestro di cappella dell'orchestra reale di Napoli. Molte sue opere sono andate perdute, ma esistono arie da lui composte che furono inserite all'interno di opere di altri noti compositori quali Giovanni Bononcini (1670–1747) e Georg Friedrich Händel (1685–1759) – un indizio che mostra come si tratti di una figura di compositore da non sottovalutare nello sviluppo dell'opera napoletana.

**20** CLAESZ JANSZ VISSCHER

**Europa**

Amsterdam, 1640

Incisione su rame

22 x 15,7 cm

Inv.Nr. Cl. J. Vischer exc. AB 3.134

*Herzog Anton Ulrich-Museum, Kunstmuseum des Landes Niedersachsen, Braunschweig [Museo del duca Anton Ulrich, Museo del Land Bassa Sassonia, Braunschweig]*

**21** GREGORIO GUGLIELMI

**Allegoria della Guerra, della Pace, dell'Arte e delle Scienze**

Magnificazione della casa imperiale d'Asburgo e del mite governo di Maria Teresa.

s.a.

Penna lumeggiata in bianco, acquerellata in grigio su carta azzurra oggi abbrunata

43,4 x 55,6 cm

Inv.Nr. 14293

*Albertina, Vienna*

**22** GIUSEPPE DOMENICO DE TOTIS

**La caduta del regno delle amazzoni.** Festa teatrale fatta rappresentare in Roma dall'eccellentiss. Sig. marchese di Coccogliuto ambasciatore della maestà del re cattolico. Per le augustissime nozze [...] di Carlo Secondo re delle Spagne e della principessa Marianna contessa palatina del Reno. Dedicata alla maestà della regina sposa.

Musica: Bernardo Pasquini

Roma, Stamparia della Rev. Cam. Apost. 1690

Libretto, [10], 70 p.

15,7 x 9 cm

Inv.Nr. Lo.6007

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

La festa teatrale che reca il titolo *La Caduta del regno dell'Amazzoni* si annovera tra le opere più dispendiose che siano mai state rappresentate a Roma. L'opera andò in scena nel 1690 in occasione delle nozze avvenute il 4 maggio dello stesso anno tra Carlo II, re di Spagna (1661–1700), e Maria Anna di Pfalz–Neuburg (1667–1740). Il celebre scenografo Girolamo Fontana (morto dopo il 1714) preparò oltre quattordici progetti scenografici per lo spettacolo, che, basato sull'impiego di

costosissime macchine di scena, conteneva accanto all'opera quattro balletti e due intermezzi. Il libretto fu scritto da Giuseppe Domenico De Totis (1644–1737), librettista e scrittore di oratori. La musica fu composta da Bernardo Pasquini (1637–1710), uno dei compositori più importanti della Roma dell'epoca insieme ad Alessandro Scarlatti (1660–1725). Nel prologo compaiono le seguenti allegorie: Atlante, Alcide, Europa, Asia, Africa e America.

**23** GIUSEPPE PRESCIMONE

**La gara concorde dell'Universo.** Ode melodrammatica del dottor D. Giuseppe Prescimone regio sindacatore nel regno di Sicilia, divisa in 32 voci e 100 stromenti. Ordinata da cantarsi nella galleria del Regio Palazzo di Palermo dall'eccellentissimo signor duca di Veragua [...] viceré e capitano generale in questo regno di Sicilia, la notte nella quale da S.E. a nome della maestà del re N.S. Filippo Quinto [...] investirà la religione Gerosolimitana dell'Isola di Malta in persona dell'illustre Spinola baillo e generale delle galere della medema religione.

Musica: Pietro Pizzolo

Palermo, Giuseppe Gramignani 1701

Libretto, 20 p.

18,1 x 13 cm

Inv.Nr. CXXXVI C 227 n°47

*Biblioteca Comunale, Città di Palermo*

L'ode melodrammatica *La Gara concorde dell'Universo*, commissionata dal duca di Veragua, “viceré e capitano generale nel [...] regno di Sicilia”, andò in scena nel 1701 al Regio Palazzo di Palermo, alla presenza del comandante della flotta maltese. L'orchestra impiegata era composta da cento elementi. La musica fu composta dal messinese Pietro Pizzolo, compositore di camera del duca. Giuseppe Prescimone, giurista, poeta e consigliere municipale di Palermo, redasse il libretto. Come si può evincere dal titolo, i personaggi della vicenda sono allegorici. Accanto ai quattro elementi e alle quattro stagioni compaiono anche i quattro continenti allora conosciuti: Asia, Africa, America ed Europa.

**24** ANONIMO

**La Discordia fra i genj delle quattro parti del mondo.**

Componimento per musica a cinque voci da rappresentarsi nel Teatro Valle nell'autunno dell'anno 1782.

Musica: Vincenzo Chiavacci

Roma, stampe dei Puccinelli 1782

Libretto, 11, [1] p.

16 x 9 cm

Inv.Nr. B Bc 19924

*Biblioteca Koninklijk Conservatorium / Conservatoire Royal, Bruxelles*

Si tratta di un'ulteriore opera in cui appare il personaggio di Europa – accanto ad America, Asia e Africa – come allegoria di un continente. Il libretto, stampato per una rappresentazione tenutasi nell'autunno del 1782 al Teatro Valle di Roma, reca la dizione “componimento per musica” a cinque voci. La musica fu scritta da Vincenzo Chiavacci,

Gemäldegalerie der Akademie der bildenden Künste Wien  
[Accademia di arti figurative, Pinacoteca, Vienna]

Questo dipinto venne commissionato al pittore nel 1759 dal Consiglio Accademico per la sala del consiglio dell'Accademia. Il ritratto eseguito da Martin van Meytens (1659–1770) fu poi utilizzato da Caspar von Zumbusch (1830–1915) per ritrarre la figura dell'imperatrice nel grande monumento a Maria Teresa che si trova a Vienna sulla piazza compresa tra il Museo di Storia dell'Arte (Kunsthistorisches Museum) e il Museo di Storia naturale (Naturhistorisches Museum), costruiti tra il 1873 e il 1888.

**32** RIGOBERT BONNE  
**Carte de L'Europe**

Bordeaux, 1788  
Incisione colorata (riportata su tela)  
Carta geografica  
118,5 x 87,5 cm  
Inv.Nr. FKB A 5 1  
*Kartensammlung und Globenmuseum der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*  
[Raccolta cartografica e museo dei globi della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]

**33** OSKAR KOKOSCHKA  
**Europa**

s.a.  
Litografia a matita  
31,2 x 49,5 cm  
Inv.Nr. DG1993/658/1  
*Albertina, Vienna*

**34** DIETMAR MÜLLER, AOMAR OVELHADJ  
**Modello del Teatro alla Scala**

Veduta esterna  
s.a.  
Plastico  
104 x 69,6 x 69,5 cm  
*Österreichisches Theatermuseum, Wien*  
[Museo Austriaco del Teatro, Vienna]

**35** DIETMAR MÜLLER, AOMAR OVELHADJ  
**Modello del Teatro alla Scala**

Spaccato interno  
s.a.  
Plastico  
75,5 x 52,2 x 24,5 cm  
*Österreichisches Theatermuseum, Wien*  
[Museo Austriaco del Teatro, Vienna]

**36** CARLO GOLDONI  
**IL / TALISMANO** / COMMEDIA PER MUSICA / DA RAPPRESENTARSI / IN MILANO / NEL NUOVO TEATRO ALLA CANOBIANA / Per la solenne occasione della sua prima / apertura / DEDICATA /

ALLE LL. AA. RR. / IL SERENISSIMO ARCIDUCA / FERDINANDO / Principe Reale d'Ungheria, e Boemia, Arciduca d'Austria / Duca di Borgogna, e di Lorena ec., Cesareo Reale / Luogo Tenente, Governatore, e Capitano / Generale nella Lombardia Austriaca, / E LA / SERENISSIMA ARCIDUCHESSA / MARIA RICCIARDA / BEATRICE D'ESTE / PRINCIPESSA DI MODENA / IN MILANO, / APRESSO Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore / Colla

Permissione.

Musica: Antonio Salieri / Giacomo Rusti

Milano, 1779

Libretto, 116 p.

15,8 x 10 cm

Inv.Nr. Lo.4954

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

La commedia per musica *Il talismano* venne rappresentata per la prima volta nell'autunno del 1779 al nuovo Teatro della Canobbiana, progettato, come il Teatro alla Scala, dal Piermarini. L'inaugurazione di quel nuovo teatro aveva avuto luogo con la commedia per musica *La Fiera di Venezia* di Salieri, che il compositore aveva scritto per il Burgtheater di Vienna nel 1772. Dell'opera *Il talismano*, che si basava su un libretto di Carlo Goldoni (1707–1793), Salieri aveva composto soltanto il primo atto; le musiche del secondo e del terzo atto, con il benestare di Salieri, vennero scritte da Giacomo Rusti (1741–1786). Tra i cantanti che parteciparono alla prima si trovavano Giuseppe Francesco Lolli (1701–1778) e Francesco Bussani (1743– dopo il 1807): il primo interpreterà il ruolo del Commendatore e di Masetto nella prima del *Don Giovanni* di Mozart, avvenuta a Praga (nell'ottobre del 1787); il secondo incarna gli stessi personaggi in occasione della prima viennese al Burgtheater (maggio 1788).

**37** CARLO GOLDONI  
**IL / TALISMANO** / DRAMMA GIOCOLO PER MUSICA / DA RAPPRESENTARSI / NEL TEATRO ALLA SCALA / L'Estate dell'anno 1785. / DEDICATO / Alle LL. AA. RR. / IL SERENISSIMO ARCIDUCA / FERDINANDO / Principe Reale d'Ungheria, e Boemia, Arciduca d'Austria, / Duca di Borgogna, e di Lorena ec., Cesareo Reale / Luogo Tenente, Governatore, e Capitano / Generale nella Lombardia Austriaca, / E LA / SERENISSIMA ARCIDUCHESSA / MARIA RICCIARDA / BEATRICE D'ESTE / PRINCIPESSA DI MODENA. / IN MILANO / Appresso Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore / Colla Permissione.

Musica: Antonio Salieri / Giacomo Rusti

Milano, 1785

Libretto, 67, (1) p.

16 x 10,6 cm

Inv.Nr. Lo.4957

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

Dopo la prima al Teatro della Canobbiana nell'autunno del 1779 la commedia per musica *Il talismano* venne rappresentata anche al Teatro alla Scala, nell'estate del 1785. Tre anni dopo, Salieri, il quale per la prima rappresentazione aveva composto soltanto il primo atto, ricomporrà l'opera basandosi su un libretto elaborato da Lorenzo Da

Ponte (la prima avrà luogo il 10 settembre 1788 al Burgtheater di Vienna).

**38** LORENZO DA PONTE

**LA CIFRA** / DRAMMA GIOCO SO PER MUSICA / DA RAPPRESENTARSI / NEL TEATRO GRANDE ALLA SCALA / L'Autunno dell'anno 1790. / DEDICATO / Alle LL. AA. RR. / IL SERENISSIMO ARCIDUCA / FERDINANDO / Principe Reale d'Ungheria, e Boemia, Arciduca d'Austria, / Duca di Borgogna, e di Lorena ec., Cesareo Reale / Luogo Tenente, Governatore, e Capitano / Generale nella Lombardia Austriaca, / E LA / SERENISSIMA ARCIDUCHESSA / MARIA RICCIARDA / BEATRICE D'ESTE / PRINCIPESSA DI MODENA. / IN MILANO / Per Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore / Colla Permissione.

Musica: Antonio Salieri

Milano, 1790

Libretto, 76 p.

16 x 10,5 cm

Inv.Nr. Lo.4967

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

Circa un anno dopo la prima viennese (11 dicembre 1789), viene messo in scena al Teatro alla Scala di Milano il dramma giocoso di Salieri intitolato *La Cifra* (libretto di Lorenzo Da Ponte, rielaborazione dell'intermezzo, anch'esso composto da Salieri, *La dama pastorella*, rappresentato per la prima volta a Roma nel 1780). Tra i cantanti che parteciparono alla rappresentazione milanese erano presenti Francesco Albertarelli e Francesco Morella. Entrambi avevano partecipato alla prima viennese del *Don Giovanni* di Da Ponte e Mozart: il primo aveva interpretato il protagonista, il secondo Don Ottavio; è per lui che Mozart compose l'aria "Dalla sua pace".

**39** LORENZO DA PONTE

**AXUR / RE D'ORMUS** / DRAMMA TRAGICOMICO / IN MUSICA / DA RAPPRESENTARSI / NEL TEATRO ALLA SCALA / La Primavera dell'anno 1792. / DEDICATO / Alle LL. AA. RR. / IL SERENISSIMO ARCIDUCA / FERDINANDO / Principe Reale d'Ungheria, e Boemia, Arciduca d'Austria, / Duca di Borgogna, e di Lorena ec., Cesareo Reale / Luogo Tenente, Governatore, e Capitano / Generale nella Lombardia Austriaca, / E LA / SERENISSIMA ARCIDUCHESSA / MARIA BEATRICE / RICCIARDA / Principessa di Modena, Duchessa di Massa ec. / IN MILANO / Per Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore / Colla Permissione.

Musica: Antonio Salieri

Milano, 1792

Libretto, 68 S.

16 x 10,3 cm

Inv.Nr. Lo.4970

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

Il dramma tragicomico di Salieri *Axur, Re d'Ormus* (libretto di Lorenzo Da Ponte, rielaborazione di *Tarare*, scritto nel 1787 per Parigi) la cui prima aveva avuto luogo a Vienna nel 1788, ebbe la sua prima milanese al Teatro alla Scala nella primavera del 1792. La parte

di Atar, l'antagonista del tirannico re Axur, fu interpretata da Gioacchino Costa (ca. 1581 – ca. 1660), il quale, durante la tournée a Lipsia dei cantanti dell'Opera praghese sotto la guida di Domenico Guardasoni (ca. 1731 – 1806), aveva incarnato Don Giovanni nell'opera omonima.

**40** LORENZO DA PONTE

**AXUR RE D'ORMUS**. Dramma tragicomico in musica da rappresentarsi nel Teatro alla Scala l'estate dell'anno 1797 in occasione della festa federativa della Repubblica Cisalpina. Musica: Antonio Salieri

Milano, Gio. Batista Bianchi 1797 [= Milano 1792, con varianti]

Libretto, 70 p.

16,7 x 10,3 cm

Inv.Nr. Lo.4971

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

Il dramma tragicomico *Axur, Re d'Ormus*, frutto della collaborazione tra il Da Ponte e Salieri, venne rappresentato al Teatro alla Scala anche dopo la fine della dominazione austriaca: nell'estate del 1797, "in occasione della festa federativa della Repubblica Cisalpina".

**41** *Relazione concernente la nomina di Salieri a membro onorario del Conservatorio di Milano.*

*Allgemeine Musikalische Zeitung*, 18 [1816], N. 14, 3 Aprile 1816 1816

volume dell'annata 1816, 904 p.

25,4 x 22 cm

Inv.Nr. 396.315-B-C.Mus

*Musiksammlung der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*

[*Raccolte musicali della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna*]

"Notizie varie. Nella sua ultima seduta, il locale Conservatorio ha nominato membri onorari i signori Salieri, Beethoven e [Franz Vinzenz] Krommer [1759 – 1831]. Il signor Krommer, inoltre, è stato ultimamente eletto membro dell'Istituto filarmonico di Venezia."

**42** DOMENICO ASPARI

**Veduta del Teatro Grande alla Scala**

1786

Acquaforte

52,6 x 73,5 cm

Inv.Nr. Pk 923,11

*Portraitsammlung, Bildarchiv und Fideikommißbibliothek der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*

[*Raccolta dei ritratti, archivio fotografico e dei fidecommessi della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna*]

**43** DOMENICO ASPARI

**Veduta delle Colonne di San Lorenzo generalmente eredute avanti delle Terme di Massimiano Ercoleo, da alcuni riputate Opera de tempi d'Alessandro Severo, e da altri Architettura e lavoro del Secolo d'Augusto.**

1786

sari dell'appalto dei tributi, che, anche grazie alla sua opera, venne abolito nel 1770. Nel 1765 entrò a far parte del Supremo Consiglio Economico diretto da Gianrinaldo Carli, così come dell'organo che ne seguì, il Magistrato Camerale. Tra i suoi numerosi scritti filosofici, storici, economici e politici si possono citare le *Osservazioni sulla tortura* (iniziate nel 1770 ma apparse soltanto postume), le *Meditazioni sull'economia politica* (1771), i *Discorsi sull'indole del piacere e del dolore* (1781; le *Idee sull'indole del piacere* erano già comparse nel 1773), *Storia di Milano* (1783), *Pensieri sullo stato politico del Milanese nel 1790* (1790).

**66** JOHANN MICHAEL MILLITZ  
**Wenzel Anton Graf, principe Kaunitz-Rietberg**  
 s.a.  
 Olio su tela  
 99 x 79 cm  
 Inv.Nr. 75.675  
 Wien Museum [Museo della città di Vienna]

**67** MARTIN KNOLLER  
**Carlo Firmian**  
 secolo XVIII  
 Olio su tela  
 89 x 67,2 cm  
 Inv.Nr. Mun. 6738  
 Museo Castello del Buonconsiglio Monumenti e collazioni  
 provinciale, Trento

Nel 1758–1759 il conte Karl Joseph Firmian (1716–1782) fu nominato da Maria Teresa Ministro Plenipotenziario della Lombardia austriaca, vice-governatore dei ducati di Mantova e Sabbioneta così come del principato di Bozzolo – cariche che egli ricoprì tutte fino alla sua morte. Il politico riformatore Firmian, il quale seppe promuovere la cooperazione tra illuminismo austriaco ed italiano, mostrò anche grande interesse per l'arte, in particolare per la letteratura, e aveva stretto amicizia con molti autori – appoggiò, per esempio, l'importante poeta lombardo Giuseppe Parini. Firmian fu anche appassionato collezionista di dipinti, incisioni e libri; la sua biblioteca comprendeva circa 40.000 volumi.

**68** ANONIMO  
**Ferdinando, duca di Modena**  
 s.a.  
 Olio su tela  
 157 x 111 cm  
 Inv.Nr. HM.B.I. Nr. 11.021/79  
 Theresianische Militärakademie, Wiener Neustadt  
 [Accademia Militare Teresiana, Wiener Neustadt]

All'età di 17 anni l'arciduca Ferdinando Carlo (1754–1806) sposò Maria Beatrice Ricciarda d'Este (1750–1829), nipote del duca di Modena, Francesco III (1698–1780), in conformità al contratto stipulato nel 1753. Le nozze furono celebrate a Milano, dove il giovane arciduca era giunto il 15 ottobre 1771, il giorno stesso del matrimonio.

L'arciduca Ferdinando, benché detenesse il titolo di governatore della Lombardia, non esercitò praticamente alcuna influenza politica; è considerato il meno significativo tra i figli di Maria Teresa. Nel 1796 lasciò Milano insieme alla sua famiglia, poco prima che le truppe napoleoniche facessero ingresso in città.

**69** DOMENICO ASPARI  
**Veduta del Cortile di Brera ove sono erette  
 le Regie Scuole delle Scienze e l'Accademia  
 delle belle Arti**  
 1786  
 Acquaforte  
 47 x 72 cm  
 Inv.Nr. Pk 923,2  
 Portraitsammlung, Bildarchiv und Fideikommißbibliothek der  
 Österreichischen Nationalbibliothek, Wien  
 [Raccolta dei ritratti, archivio fotografico e dei fidecommessi della  
 Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]

**70** DOMENICO ASPARI  
**Facciata del Palazzo di Tomaso Marino, in cui risiedono  
 la R. Camera de' Conti, l'Intendenza Generale e  
 Provinciale delle Finanze del Ducato, la Dogana,  
 e Tesoreria Generale**  
 1786  
 Acquaforte  
 47 x 72 cm  
 Inv.Nr. Pk 923,7  
 Portraitsammlung, Bildarchiv und Fideikommißbibliothek der  
 Österreichischen Nationalbibliothek, Wien  
 [Raccolta dei ritratti, archivio fotografico e dei fidecommessi della  
 Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]

**71** MARC ANTONIO DAL RE  
**Prospetto del Gran Teatro di Milano in occasione delle  
 maestose Feste di giubilo per la Felice Nascita di Pietro  
 Leopoldo, Arciduca d'Austria, celebrate da Sua Eccelle.  
 il Sig. Conte Plenipotenziario Gioan Luca Pallavicino.**  
 1747  
 Incisione su rame acquarellata  
 68,5 x 96,4 cm  
 Inv.Nr. A.S. g. 24-2  
 Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli – Castello  
 Sforzesco – Milano

**72** VITTORIO AMEDEO CIGNA-SANTI  
**MITRIDATE / RE DI PONTO, / DRAMMA PER MUSICA /  
 DA RAPPRESENTARSI / NEL REGIO-DUCALE TEATRO /  
 DI MILANO / Nel Carnevale dell'Anno 1771. / DEDICATO / A SUA  
 ALTEZZA SERENISSIMA / IL / DUCA DI MODENA, / REGGIO,  
 MIRANDOLA ec. ec. / AMMINISTRATORE, / E CAPITANO  
 GENERALE / DELLA LOMBARDIA AUSTRIACA / ec. ec /  
 IN MILANO, MDCCLXX. / Nella Stamperia di Giovanni Montani. /  
 CON LICENZA DE' SUPERIORI. 48 S. 8°**

Milano, 1770  
Libretto  
19,2 x 14 cm  
Inv.Nr. Lo.3341

*Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna*

*Mitridate, Re di Ponto* è il primo incarico ricevuto da Mozart per la composizione di un dramma in musica per il Regio Teatro Ducale di Milano, incarico che ricevette tramite il governatore generale austriaco a Milano, conte Karl Joseph von Firmian. Il libretto di Vittorio Amedeo Cigna-Santi si ispirava al dramma *Mitridate* (1673) di Jean Racine (1639–1699), nella traduzione italiana fattane da Giuseppe Parini (1729–1799), il quale avrebbe poi composto il libretto per l'*Ascanio in Alba* dello stesso Mozart. Il personaggio storico del dramma era Mitridate VI Eupator (111–63 a.C.), tiranno di Ponto in Cappadocia, il quale fu sconfitto dal dittatore romano Lucio Cornelio Silla. Quest'ultima figura sarebbe poi stata protagonista del dramma omonimo di Mozart composto sempre per Milano. Nel 1767 il compositore Quirino Gasparini (1721–1778) aveva già musicato il libretto per Torino. Mozart iniziò a comporre l'opera a Bologna il 29 settembre 1770 e la terminò poi a Milano nel dicembre dello stesso anno. La prima rappresentazione ebbe luogo il 26 dicembre 1770 e durò complessivamente sei ore, compresi i balletti frapposti negli intermezzi tra un atto e l'altro.

**73** GIUSEPPE PARINI

**ASCANIO / IN ALBA / FESTA TEATRALE** / da rappresentarsi in musica / PER LE FELICISSIME NOZZE / DELLE LL. AA. RR. / IL SERENISSIMO / FERDINANDO / ARCIDUCA D'AUSTRIA / E / LA SERENISSIMA ARCHIDUCHESSA / MARIA BEATRICE / D'ESTE / PRINCIPESSA DI MODENA / Semper ad Aenaedas placido pulcherrima vultu / Respice, totque tuas Diva tuere nurus. / Ovid. Fast. Lib. 4. / IN MILANO MDCCLXXI. / Appresso Gio. Batista Bianchi Regio Stampatore.

Musica: Wolfgang Amadeus Mozart  
Milano, 1771

Libretto, (8), 43, (1) p. 8°  
25 x 15 cm

Inv.Nr. 25. 4 I 12. 8

*Biblioteca Nazionale Braidense, Milano*

**74** WOLFGANG AMADEUS MOZART

**Ascanio in Alba**, Festa teatrale in due atti, KV 111

Testo: Giuseppe Parini

Partitura, trascrizione coeva, copia con annotazioni autografe, 2 voll., 154 fogli.

22,4 x 29,5 cm

Inv.Nr. Mus.Hs. 17798

*Musiksammlung der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*

*[Raccolte musicali della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]*

La festa teatrale *Ascanio in Alba* fu commissionata nel 1771 a Mozart dall'imperatrice Maria Teresa per tramite dell'allora governatore generale di Milano, conte Karl Joseph von Firmian (1716–1782), per il

matrimonio tra l'arciduca Ferdinando e la principessa Maria Beatrice d'Este. Il testo era dovuto alla penna di Giuseppe Parini (1729–1799), il quale si ispirò a modelli pastorali quali l'*Aminta* di Torquato Tasso (1544–1595) e *Il Pastor fido* di Giovanni Battista Guarini (1538–1612). In quella composizione celebrativa, trasposta nella mitologia antica, Maria Teresa viene raffigurata tramite la figura allegorica di Venere, mentre il figlio Ferdinando è trasposto nella figura del figlio di Venere Ascanio. La musica fu composta tra la fine di agosto e il 23 settembre del 1771. La prima rappresentazione dell'opera di Mozart, tenutasi al Regio Teatro Ducale di Milano il 17 ottobre 1771, riscosse un successo decisamente superiore rispetto all'opera solenne *Ruggiero*, composta per la stessa occasione da Johann Adolf Hasse.

**75** Lettera di Leopold Mozart alla moglie a Salisburgo

Milano, 19 ottobre 1771

1 foglio scritto su un solo lato; recante in parte cancellature di mano sconosciuta (Georg Nikolaus Nissen?)

22 x 16,8 cm

Inv.Nr. B/D 250

*Internationale Stiftung Mozarteum, Salzburg*

*[Fondazione internazionale Mozarteum, Salisburgo]*

Leopold Mozart a proposito di *Ruggiero e Ascanio in Alba*:

“[...] proprio in questo momento ci rechiamo al teatro, perché il 16 c'è stata l'opera e il 17 la serenata, e sono piaciute così tanto che oggi verranno ripetute. L'arciduca ne ha ultimamente ordinato 2 copie; tutti i cavalieri e l'altra gente ci fermano continuamente per la strada per fare i complimenti a Wolfgang. Per farla breve: mi dispiace, ma la serenata di Wolfgang ha talmente battuto l'opera di Hasse che mi è impossibile descriverlo [...]”

**76** PIETRO METASTASIO

**IL RUGGIERO o vero L'EROICA GRATITUDINE**. *Dramma per musica da rappresentarsi in occasione delle felicissime nozze delle AA.LL.RR. [...] Ferdinando arciduca d'Austria e [...] Maria Beatrice d'Este principessa di Modena.*

Musica: Giovanni Adolfo Hasse

Vienna, Stamperia di Ghelen, 1771

Libretto, [70] p.

25 x 17 cm

Inv.Nr. Ältere Zeremonialakten, Karton 83, Folio 404

*Haus-, Hof- und Staatsarchiv, Wien*

*[Archivio della Casa d'Asburgo, Archivio di corte e Archivio di Stato, Vienna]*

Il dramma per musica *Il Ruggiero* ovvero *L'eroica gratitudine*, la cui prima ebbe luogo al Regio Ducal Teatro il 16 ottobre 1771, era stato commissionato, come la festa teatrale *Ascanio in Alba* di Mozart, per i festeggiamenti in occasione del matrimonio dell'arciduca Ferdinando (1754–1806) e dell'arciduchessa Maria Beatrice d'Este, principessa di Modena (1750–1829). Il libretto è di Pietro Metastasio (tratto dall'*Orlando furioso* dell'Ariosto) ed è una delle ultime opere del “poeta cesareo”. Secondo la lettera di Leopold Mozart (1719–1787), la festa teatrale composta dal figlio riscosse un successo di gran lunga maggio-

te mi rimarrà molto tempo per scrivere. Al mattino alle nove e mezza si terrà la prima prova con tutti gli strumenti, in questi giorni si sono provati 3 recitativi. Il tenore è arrivato soltanto ieri sera; oggi Wolfgang ha composto per lui 2 arie, ma deve scriverne ancora altre 2. Domenica 20 dicembre ci sarà la seconda prova, martedì 22 la terza prova, mercoledì 24 la prova generale, giovedì e venerdì riposo, sabato 26 la prima opera, proprio il giorno, se Dio vorrà, in cui riceverete questa lettera. Scrivo di notte, verso le 11; il Wolfgang ha appena finito di comporre la seconda aria per il tenore [...]"

Poscritto di Mozart alla sorella: "Spero che tu stia bene, mia cara sorella. Quando riceverai questa lettera, mia cara sorella, proprio la sera stessa mia cara sorella andrà in scena la mia opera. Pensami, mia cara sorella, e immaginati più che puoi, mia cara sorella, di vedere e sentire, mia cara sorella, anche tu la mia opera. Certo non è facile tutto ciò, perché sono già le 11. Macredo e non dubito affatto che, una volta sorto il sole, sarà un dì più luminoso di Pasqua [...]"

**94** CATERINO MAZZOLÀ

**La Scuola / de' gelosi.** / Dramma giocoso per Musica / da rappresentarsi / nel Teatro Giustiniani / in S. Moisè / il Carnevale dell'Anno 1779.

Musica: Antonio Salieri

Venezia, 1779

Libretto

19 x 11 cm

Inv.Nr. SALIERI A-Z

Fondazione Giorgio Cini, Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma, Venezia

L'opera composta su un testo di Caterino Mazzolà (1745–1806) venne rappresentata per la prima volta il 27 dicembre 1778 al Teatro San Moisè di Venezia. Questo dramma giocoso si annovera tra le opere di Salieri più rappresentate, e non soltanto in Italia. Tema della "scuola dell'amore" è la deliberata produzione di affetti (e segnatamente della gelosia, in questo caso) allo scopo di fornire un antidoto e curare gli stessi affetti. A quasi un anno di distanza della prima rappresentazione a Venezia *La scuola de' gelosi* andò in scena anche a Vienna (1780), grazie all'allestimento della compagnia diretta dal noto impresario praghese Giuseppe Bustelli (ca. 1731–1781). Il 22 aprile 1783, proprio con quest'opera si aprì la nuova era dell'Opera italiana presso il Burgtheater viennese.

La seconda opera scritta da Salieri per Venezia, *L'isola del piacere*, sempre su libretto di Caterino Mazzolà, non poté più andare in scena a causa della morte improvvisa dell'impresario. Salieri ne utilizzò una parte della musica per l'opera *Il mondo alla rovescia*, rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1795. Nel 1780 Caterino Mazzolà si trasferì a Dresda, dove ricoprì la carica di poeta presso il teatro italiano. Dopo essere stato messo al bando da Venezia nel 1779 ed essersi rifugiato per un lungo periodo a Gorizia, Lorenzo Da Ponte (1749–1838) avrebbe poi seguito a Dresda Mazzolà, con il quale aveva fatto conoscenza a Venezia.

**95** **Lettera dell'Arciduca Leopoldo di Toscana a suo fratello l'imperatore Giuseppe II**

18 aprile 1779

23,5 x 18,5 cm

Inv.Nr. Sammelbände, Karton 7

Haus-, Hof- und Staatsarchiv, Wien

[Archivio della Casa d'Asburgo, Archivio di corte e Archivio di Stato, Vienna]

"Ho ricevuto la vostra lettera dell'8 di questo mese; non v'è dubbio che 50 zecchini al mese sono troppi per la Teuberin [Elisabeth Teyber, 1744–1816], che oltretutto non è neppure carina, ma come avete già potuto desumere dalla mie lettere precedenti non si può più pensare a lei, visto che, a quanto pare, è sposata e non calca più le scene; ne ho parlato ieri con Salieri che è stato a trovarmi di ritorno da Roma e passerà per Milano; ha visto il tenore Davide [Giacomo Davide, 1750–1830], che gli è piaciuto, ma non è tedesco e non sa una sola parola di tedesco; quanto a Valentino Adamberg [Adamberger, 1740–1804], il quale tedesco è certamente, Salieri non ha ancora avuto la possibilità di ascoltarlo; gli ho detto che si trova in Inghilterra, ma lui dubita che voglia cantare l'opera buffa [...]"

**96** ANONIMO, da Johann Zoffany

**L'Arciduca Leopoldo di Toscana con la sua famiglia**

Dopo il 1776

Guazzo su metallo

34 x 40 cm

Inv.Nr. MD 38334

Museum des Mobiliendepots, Wien

[Museo degli arredamenti imperiali, Vienna]

**97** GIUSEPPE PETROSELLINI

**LA PARTENZA / INASPETTATA / INTERMEZZO / IN MUSICA A CINQUE VOCI / DA RAPPRESENTARSI / NEL TEATRO VALLE / Dell'Il. mi Signori Capranica. / Nel Carnevale dell'Anno 1779. / DEDICATO / ALLE DAME / ROMANE. / IN ROMA MDCCLXXIX. / Con Licenza de' Superiori. / Si Vendono da Agostino Palombini / Libraro in Piazza Navona all'In- / segna di Sant'ANNA.**

Musica: Antonio Salieri

Roma, 1779

Libretto, 46 p., 8°

15 x 8,5 cm

Inv.Nr. Lo.9152

Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna

Questo "intermezzo in musica a cinque voci" (testo di Giuseppe Petrosellini [1727– dopo il 1797]) fu eseguito per la prima volta nel gennaio del 1779 al Teatro Valle di Roma. Tra i cantanti che parteciparono alla prima c'erano Giuseppe Lolli (ca. 1750– dopo il 1826) e Francesco Bussani (1743– dopo il 1807). Nell'autunno di quello stesso anno, entrambi i cantanti avrebbero accettato l'ingaggio dell'allora appena costruito Teatro della Canobbiana di Milano, partecipando alla prima di un'altra opera di Salieri: *Il Talismano* (musica del primo atto di Antonio Salieri, rappresentata per la prima volta verso la fine di agosto o l'inizio di settembre del 1781). I due cantanti sono entrambi noti anche come interpreti di Mozart: Giuseppe Lolli interpreterà

il Commendatore nella prima del *Don Giovanni* a Praga, così come canterà anche la parte del contadino Masetto; Bussani si calerà a sua volta in questi due ruoli nella prima rappresentazione viennese della stessa opera, nel maggio del 1788.

**98** HUBERT ROBERT  
***L'arco di Costantino a Roma***  
s.a.  
Sanguigna  
quaderno italiano: 40,5 x 50 cm  
Inv.Nr. 23025  
*Albertina, Vienna*

**99** GIUSEPPE PETROSELLINI  
***La Dama / Pastorella***. / Intermezzo / in Musica a cinque voci / da rappresentarsi / nel Teatro Valle / Dell'III[ustrissi]mi Signori Capranica. / Nel Carnevale dell'Anno 1780. / In Roma MDCLXXX.  
Musica: Antonio Salieri  
Roma, 1780  
16 x 9 cm  
Inv.Nr. B Bc19843  
*Biblioteca Koninklijk Conservatorium / Conservatoire Royal, Bruxelles*

Verso la fine del 1779 fu rappresentata al Teatro Valle per la prima volta la seconda opera scritta da Salieri per Roma: "l'intermezzo in musica" intitolato *La dama pastorella*. Com'era già avvenuto all'inizio di quell'anno per l'intermezzo *La partenza inaspettata*, il libretto fu scritto da Giuseppe Petrosellini, Dieci anni dopo, Da Ponte ne rielaborerà il testo mentre lo stesso Salieri rivedrà la partitura: nascerà così un nuovo dramma giocoso intitolato *La cifra* rappresentato con successo l'11 dicembre 1789 al Burgtheater di Vienna.

**100** JACOB PHILIPP HACKERT  
***La Piramide Cestia e parti delle mura romane;***  
in primo piano artisti tedeschi sulla tomba di un amico  
1777  
Penna e inchiostro nero, acquerellata  
34,6 x 46 cm  
Inv.Nr. 5417  
*Albertina, Vienna*

**101** JACOB WILHELM MECHAU  
***La scalinata di San Pietro in Vincoli, Roma***  
1778  
Disegno a penna, pennello e inchiostro nero, bruno e grigio, acquerellato, lueggiature in bianco, tracce di matita,  
23 x 33,5 cm  
Inv.Nr. 5914  
*Albertina, Vienna*

**102** FRANCESCO PANNINI  
***Roma, Castel Sant'Angelo durante l'incendio della girandola***

s.d.  
Penna, guazzo  
49,7 x 73,7 cm  
Inv.Nr. 17.466  
*Albertina, Vienna*

**103** RANIERI CALZABIGI  
***ALCESTE***. Tragedia per Musica. Vienna, stamperia di Ghelen 1767. Dedicata di Ranieri de' Calsabigi a Maria Teresa imperatrice.  
Musica: Christoph Willibald Gluck  
Vienna, 1767  
Libretto, [8], 54 p.  
17,2 x 10,5 cm  
Inv.Nr. 641.432-A.M. TB V/12  
*Musiksammlung der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*  
*[Raccolte musicali della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]*

Ranieri de' Calzabigi (1714–1795) deve avere cominciato a scrivere il libretto dell'*Alceste* dopo la morte dell'imperatore Francesco Stefano di Asburgo-Lorena (1708/1745–1765), come contribuisce ad indicare la dedica del libretto stesso all'imperatrice Maria Teresa. Gluck dedicò la partitura all'arciduca Leopoldo (1747/1790–1792), granduca di Toscana. La prima rappresentazione ebbe luogo il 26 dicembre 1767 presso il Teatro della Hofburg di Vienna. Nella dedica Gluck e Calzabigi esprimono le finalità dei loro sforzi tesi alla riforma della opera.

**104** RANIERI CALZABIGI  
***PARIDE E ELENA***. Dramma per musica. Vienna, Giovanni Tommaso de Trattner 1770. Dedicata di Ranieri de' Calsabigi a Pietro Leopoldo arciduca d'Austria, gran duca di Toscana. Balli del signor Novere.  
Musica: Cristofano Gluck  
Vienna, 1770  
Libretto, [68] p.  
20,3 x 11,9 cm  
Inv.Nr. 641.432-A.M. TB IV/11  
*Musiksammlung der Österreichischen Nationalbibliothek, Wien*  
*[Raccolte musicali della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna]*

Gluck compose l'opera nell'inverno tra il 1767 e il 1768, dedicando la partitura a Don Joao duca di Braganza (1719–1806). La prima rappresentazione fu tenuta il 3 novembre 1770 al Teatro della Hofburg. Il fiasco della prima fu uno dei motivi che portarono alla fine della collaborazione tra Gluck e Calzabigi. Nella prefazione alla partitura, così come già avvenuto per l'*Alceste*, vengono forniti alcuni chiarimenti in merito alle finalità di riforma dell'opera.

**106** JAKOB GROH da un dipinto ad olio di Joseph Siffred Duplessis  
***Christoph Willibald Gluck***  
Paris [1776]  
Firmato e datato dall'artista; tiratura speciale incisa su seta  
Acquaforte  
49 x 39 cm

## ALBO DEI PRESTATORI

- Albertina, Wien  
 Archiv, Bibliothek und Sammlungen der  
 Gesellschaft der Musikfreunde in Wien  
 Archivio Storico Civico della Città di Torino  
 Bayerische Staatsbibliothek München,  
 Musikabteilung  
 Biblioteca Ambrosiana, Milano  
 Biblioteca Centrale della Regione Siciliana  
 "Alberto Bombace", Palermo  
 Biblioteca Comunale, Città di Palermo  
 Biblioteca Comunale, Comune di Foligno  
 Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza  
 Biblioteca dell'Archiginnasio, Bologna  
 Biblioteca Estense Universitaria – Modena  
 Biblioteca Koninklijk Conservatorium /  
 Conservatoire Royal, Bruxelles  
 Biblioteca Marucelliana, Firenze  
 Biblioteca Nazionale Braidense, Milano  
 Bibliothèque de la Sorbonne, Paris  
 Bibliothèque municipale de Dijon  
 Bibliothèque municipale, Versailles  
 Bibliothèque-Musée de l'Opera, Paris  
 Bibliothèque nationale de France, Paris  
 Centre historique des Archives nationales,  
 Paris  
 Civica Raccolta delle Stampe Achille  
 Bertarelli – Castello Sforzesco – Milano  
 Civico Museo Bibliografico Musicale,  
 Bologna  
 Conservatorio Statale di Musica "L.  
 Cherubini", Firenze  
 Da Ponte Institut für Librettologie, Don  
 Juan Forschung und Sammlungsgeschichte,  
 Wien  
 Fondazione Giorgio Cini – Istituto per le  
 Lettere, il Teatro e il Melodramma, Venezia  
 Freies deutsches Hochstift, Frankfurter  
 Goethe-Museum, Frankfurt  
 Gabinet Rycin Biblioteki Uniwersyteckiej  
 w Warszawie  
 Gemäldegalerie der Akademie der bildenden  
 Künste Wien  
 Grande Oriente d'Italia, Milano  
 Großloge von Österreich, Wien  
 Hamburger Kunsthalle  
 Handschriftensammlung der Österrei-  
 chischen Nationalbibliothek, Wien  
 Haus-, Hof- und Staatsarchiv, Wien  
 Herzog Anton Ulrich-Museum,  
 Kunstmuseum des Landes Niedersachsen  
 Institut für Geschichte der Medizin der  
 Universität Wien  
 Institut für Musikwissenschaft der  
 Universität Wien  
 Internationale Stiftung Mozarteum Salzburg  
 Italienische Congregation Minoritenkirche  
 Wien  
 Kartensammlung und Globenmuseum der  
 Österreichischen Nationalbibliothek, Wien  
 Kunsthistorisches Museum Wien,  
 Gemäldegalerie  
 La Pinacoteca Nazionale di Bologna  
 Moravské Zemské Muzeum, Brno  
 Musée Carnavalet – Histoire de Paris  
 Museo Castello del Buonconsiglio, Trento  
 Museo del Cenedese, Città di Vittorio  
 Veneto  
 Museo del Risorgimento, Milano  
 Museo di Milano  
 Musiksammlung der Österreichischen  
 Nationalbibliothek, Wien  
 Niederösterreichisches Landesmuseum,  
 St. Pölten  
 Österreichische Galerie Belvedere, Wien  
 Österreichisches Theatermuseum, Wien  
 Pinacoteca di Brera, Milano  
 Portraitsammlung, Bildarchiv und  
 Fideikommißbibliothek der Österreichischen  
 Nationalbibliothek, Wien  
 Privatbesitz, Gernot Friedl, Wien  
 Privatbesitz, Wien  
 Sammlung von Inkunabeln, alten und  
 wertvollen Drucken der Österreichischen  
 Nationalbibliothek, Wien  
 Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer  
 Kulturbesitz, Musikabteilung mit  
 Mendelssohn-Archiv  
 Stadtmuseum, St. Pölten  
 Theresianische Militärakademie, Wiener  
 Neustadt  
 Ungarische Nationalbibliothek Széchenyi  
 Musikabteilung, Budapest  
 Universitätsbibliothek Salzburg  
 Wien, Museum des Mobiliendepots  
 Wiener Stadt- und Landesbibliothek  
 Wien Museum